

# Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico

**2002**

a cura di

**Stefano Bianchini**

Marcella Del Vecchio e Rosa Balfour



**il Mulino**

# Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico 2002

a cura di  
Stefano Bianchini  
Marcella Del Vecchio e Rosa Balfour

il Mulino

# Indice

## L'EUROPA CENTRALE, ORIENTALE E BALCANICA CHE CAMBIA

Alternanza politica ed euroscetticismo in Polonia alla vigilia dell'allargamento, <i>di Monika Ewa Kaminska</i>	p. 11
Le elezioni assembleari in Kosovo e il loro impatto regionale, <i>di Antonio Dal Borgo</i>	15
La Bulgaria alla ricerca della propria identità, <i>di Francesco Privitera</i>	23
La presidenza italiana dell'Iniziativa centro-europea, <i>di Luigi Vittorio Ferraris</i>	29
Ripensare lo Stato: gli accordi di Ohrid e le relazioni macedo-albanesi, <i>di Daniele Pedretti</i>	37
La Russia di Putin. La politica estera: sviluppi, problemi, prospettive, <i>di Paolo Calzini</i>	43

## SPECIALE: TRANSIZIONE E LEGALITÀ NEI BALCANI

Critica e implicazioni della teoria dello Stato debole nei Balcani, <i>di Mario Ragazzi</i>	53
Politica, autodeterminazione e criminalità, <i>di Francesco Strazzari</i>	61
Aspetti della criminalità organizzata nei Balcani, <i>di Emilio Cocco</i>	69
Economia di guerra, dopoguerra e opportunità criminali, <i>di Alessandro Rotta</i>	77
Crimine organizzato e strumenti giuridici, <i>di Paolo Borgna</i>	85
La tratta di donne nella regione balcanica, <i>di Paola Monzini</i>	95
Giustizia internazionale vs. sviluppo democratico, <i>di Srdjan Cvijic</i>	103

## SCHEDE-PAESE

Albania, <i>di Antonio Dal Borgo e Avenilda Dako</i>	111
Bielorussia, <i>di Silvia Puddu</i>	123
Bosnia-Erzegovina, <i>di Federica Baroncini</i>	137
Bulgaria, <i>di Francesca Marri</i>	149
Cipro, <i>di Francesca Arato</i>	161
Croazia, <i>di Emilio Cocco</i>	171
Estonia, <i>di Marcella Del Vecchio</i>	187
Grecia, <i>di Francesca Arato</i>	199
Lettonia, <i>di Marcella Del Vecchio</i>	211

Lituania, <i>di Marcella Del Vecchio</i>	p. 221
Macedonia (Fyrom), <i>di Dominika Stojanoska e Daniele Pedretti</i>	233
Moldavia, <i>di Marco Montanari</i>	251
Polonia, <i>di Monika E. Kaminska</i>	263
Repubblica Ceca, <i>di Stefania Ballantini</i>	277
Repubblica federale di Jugoslavia, <i>di Francesca Arato</i>	287
Romania, <i>di Francesca Regoli</i>	301
Russia, <i>di Silvia Puddu</i>	313
Slovacchia, <i>di Stefania Ballantini</i>	337
Slovenia, <i>di Igor Skamperle</i>	347
Turchia, <i>di Mario Rossi</i>	359
Ucraina, <i>di Silvia Puddu</i>	371
Ungheria, <i>di Gian Luca Bonduri</i>	387

# Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico

2002

a cura di

Stefano Bianchini

Marcella Del Vecchio e Rosa Balfour

Unico volume di produzione interamente italiana dedicato all'Europa centro-orientale e balcanica, questo annuario è un'opera di consultazione essenziale, agile e precisa, preparata dai maggiori esperti del settore. Include 22 schede-paese dalla Russia alla Turchia, comprese Grecia, Cipro e le repubbliche europee dell'ex Unione Sovietica, di cui fornisce un quadro politico, economico e delle relazioni internazionali, oltre ad una cronologia degli eventi più importanti. In apertura, la Guida analizza, con una serie di saggi, le elezioni svoltesi in alcuni paesi dell'area centro-europea offrendo al lettore alcune chiavi di lettura ed interpretazione degli avvenimenti che hanno portato, in alcuni casi, a cambiamenti di rilievo nello scacchiere internazionale. La sezione speciale «Transizione e legalità nei Balcani» vuole evidenziare attraverso un'analisi interdisciplinare il difficile compito dei governi locali in cooperazione con le forze internazionali della lotta alla criminalità organizzata ed al terrorismo.

Il *Centro per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica*, diretto da Stefano Bianchini, è un consorzio tra l'Università di Bologna e l'Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica che figura tra gli enti internazionali sostenuti dal MAE. Il Centro fa leva su una fitta rete di legami intessuti dall'«International Network Europe and the Balkans», sui suoi esperti e studiosi (oltre 150 appartenenti a 25 paesi europei, agli Stati Uniti e al Canada), così come sui rapporti stabiliti con la Commissione Europea, l'Istituto diplomatico, l'InCE, l'Ice, la Banca mondiale, la Fao e altre organizzazioni internazionali. Partendo dalla sua struttura a rete, che opera dal 1992 e che gli permette di essere presente in tutta l'area, il Centro promuove ricerche e fornisce consulenze di natura politica, economica e sociale, nonché organizza una scuola estiva di formazione internazionale post-laurea in diritti umani, economia e ambiente per i Balcani e l'Europa orientale.

Il *Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)*, diretto da José Luis Rhi-Sausi, è un'associazione non-profit indipendente che figura tra gli enti internazionalisti sostenuti dal Ministero degli Affari Esteri. Da anni il CeSPI svolge attività di ricerca e di formazione sui temi della sicurezza europea, dello sviluppo e della cooperazione internazionale, sul processo di integrazione dell'Unione europea e le opzioni della politica estera italiana, sulle problematiche delle migrazioni internazionali e le nuove dimensioni della sicurezza. Settore di particolare importanza è quello degli studi regionali (Europa Centro-orientale e balcanica, Mediterraneo, Africa, America latina). Il Centro fornisce consulenze ai gruppi parlamentari, alle istituzioni pubbliche, alle ONG e alle imprese. Il CeSPI fa parte di una serie di network nazionali e internazionali e collabora con varie università e istituzioni internazionali, tra cui la Nato, le banche regionali e multilaterali, la Commissione europea, le agenzie dell'Onu.

€ 23,50

ISBN 88-15-09036-3



9 788815 090362